



Catherine Urban, francese di nascita e italiana d'adozione, nel 2008 fonda Casarialto, marchio di oggetti in vetro per la tavola di cui è direttrice creativa, [casarialto.it](http://casarialto.it)



Qui sopra, il candelabro Eden, in vetro soffiato artigianalmente con dettagli dipinti a mano in oro 24 carati e soggetti ispirati alla natura lavorati manualmente.



Qui sopra, Catherine Urban (anche a destra, nella fase di progettazione degli oggetti della sua collezione) con la figlia Asia Pozzoni, Doru Deactu, Andrea Menin, Livia Pozzoni, Marta Sillicchia, Prasanna Mahamarakkalage.



## Va in scena la magia

*Piatti, bicchieri, candelabri in vetro, tutti realizzati dai maestri artigiani, animano le collezioni per la tavola disegnate da Catherine Urban.*

*Oggetti preziosi, perfetti per le feste, che raccontano il bello del fatto a mano*

di **ILARIA DE BARTOLOMEIS**

**F**ondato nel 2008 a Treviso, Casarialto è il progetto creativo e di vita di Catherine Urban. Francese di nascita e italiana di adozione, ha riportato l'attenzione sulla magia della tavola, sull'eleganza di un tempo ripensata in chiave attuale e sulle belle abitudini dello stare insieme. Le sue collezioni per la mise en place, realizzate a mano in vetro, raccontano mondi meravigliosi e racchiudono in sé il valore dei mestieri d'arte, stimolando riflessioni sul futuro dell'artigianato.

### Perché ha scelto il vetro?

Da sempre ho una passione per questo materiale. Mi affascinano la consistenza, la trasparenza e le molte lavorazioni, come quella di Murano, del borosilicato, del Lalique, del mosaico. Un altro aspetto che mi ha sempre interessato riguarda la capacità del vetro di diventare liquido e malleabile con il calore, per poi solidificarsi. Questo aspetto di trasformazione mi appartiene.

### In che modo?

Ho vissuto a lungo a Parigi, dove lavoravo

per importanti marchi di moda. Poi, nel 2000 sono venuta in Italia per amore, seguendo l'uomo che poi sarebbe diventato mio marito, e ho iniziato una nuova vita. Questo cambiamento mi ha dato l'opportunità di provare a intraprendere strade inesplorate e ho cominciato a ragionare sulla possibilità di avviare un progetto con il vetro. L'idea c'era e le competenze

dei molti maestri del territorio di Treviso, dove abitiamo da allora, erano a portata di mano, ma iniziare è stato tutt'altro che semplice. Non avevo mai trattato il vetro, non conoscevo le tecniche di lavorazione e i risultati che si potevano ottenere. Così ho iniziato a bussare timidamente alle porte dei laboratori proponendo il mio progetto, non senza ricevere svariate ►



A sinistra, un dettaglio del candelabro Eden. Sopra, la tavola di Natale con, al centro, le lampade ricaricabili senza fili Trilli.



Sopra, i bicchieri della linea Circus con dettagli in oro e platino. A sinistra, la lavorazione del vetro a lume e il piatto decorativo Aurora, con soggetti e dettagli in oro 24 carati e alcuni oggetti decorativi. Oltre alla propria collezione, Casarialto ha co-firmato alcuni progetti con Dior, Diptyque e Orient Express.



delusioni. Un giorno, però, qualcosa è cambiato: ho incontrato Paolo Ferrareso, che mi ascoltata e ha creduto nel mio progetto. Oggi le sue competenze e quelle della figlia che lo affianca in bottega contribuiscono ancora alle creazioni di Casarialto, insieme a quelle dei molti altri artigiani che lavorano per noi.

**Com'è il rapporto con gli artigiani che lavorano per lei?**

Profondo, autentico e di scambio continuo. La produzione manuale si definisce proprio nella relazione umana: insieme si ragiona, si sperimenta e si esplorano

strade nuove per dare forma, con il vetro, a un'idea. Come brand abbiamo una grande responsabilità nei confronti degli artigiani, perché con le nostre commissioni possiamo contribuire concretamente a tutelare e valorizzare un patrimonio di saperi unico al mondo.

**L'arte della tavola è al centro del suo progetto. Perché?**

Da sempre lo stare a tavola rappresenta per me un importante momento per condividere emozioni ed esperienze vissute.

Questa abitudine fa parte della storia della mia famiglia fin da quando ero bambina. Casarialto, però, è nata con l'idea di partire dalla mise en place per poi contaminare gli altri ambienti domestici, e per questo motivo nel nome del marchio compare la parola casa. In tale ottica, abbiamo lanciato Casarialto Atelier: un progetto comunitario di co-creazione realizzato con alcuni artigiani, da cui nascono oggetti come lampade dotate di un dispositivo per il monitoraggio della qualità dell'aria, sgabelli e altri arredi.

**Com'è il Natale di Casarialto?**

Quest'anno la collezione si esprime nella purezza delle trasparenze e nel lusso dell'oro, per trasmettere benessere e leggerezza. La tavola è elegantemente esuberante, ricca di dettagli ed elementi curiosi che prendono vita e animano un mondo incantato, su cui focalizzare l'attenzione e le conversazioni. ✍

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In questa pagina, oltre al bicchiere Circus, il calice Roma e il bicchiere con stelo verde della collezione Venitian Shots. Tutti sono realizzati a mano da artigiani della zona di Treviso.